

dei più luminosi aumenterà sensibilmente la temperatura, la quale, mitigata un tantino da forte vento australe, ci ridonerà una brezza deliziosa ed una serata incantevole.

Fra il 22 ed il 24 mattino — Boree intermittenti di N-W.: cielo quasi sempre coperto, piogge noiose frequentemente interrotte e qualche temporale con forti acquazzoni ed abbassamenti di temperatura. Questi verificheransi prima da Est, cioè in Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia, e poscia nel Piemonte ed in Liguria e nell'Italia centrale.

Dal pomeriggio del 24 al 25 — Cielo sereno, temperatura elevata. — Alcune perturbazioni insignificanti nella Liguria occidentale e più sensibili nel golfo del Leone.

26 — Coperto minaccioso vario; pioggerella al mattino e temporale alla sera.

27 — Bel tempo, giornata calda.

28 — Segue il tempo sereno e caldo fin verso le prime ore del pomeriggio; poscia copresi lentamente: qualche tuono annunzierà un po' di tempo piovoso, accompagnato da vento fresco e piacevole. Temporali e piogge dirotte a Cagliari, Roma, Napoli ed in Sicilia.

29 — Dopo un po' di frescura e di tempo indeciso, riprende il sereno e l'aumento della temperatura. Verso sera, cielo stupendamente ondeggiato; più tardi sottilmente coperto con vento dissipatore contrario; malgrado il quale vi sarà qualche po' di pioggia. Acquazzoni leggeri in Liguria, temporali al golfo del Leone e piogge in Sicilia. Leggero terremoto a Tolone (Francia).

30 — Spedizioni nuvolose respinte da corrente australe: Cielo a tratti nuvoloso con qualche goccia di pioggia, e a tratti splendido con qualche raffica di vento forte e caldo di ponente.

Mercuriale dei Bozzoli

13 Giugno	Gialli Mg. 577 da L. 24 a 30 - Medio L. 26, —
14 Giugno	Gialli » 409 da » 14 a 31 - Medio L. 28,57
15 Giugno	Gialli » 1198 da » 21 a 31 - Medio L. 28,30
16 Giugno	Gialli » 597 da » 25 a 31 - Medio L. 28,63
17 Giugno	Gialli » 550 da » 24 a 31 - Medio L. 28,50
18 Giugno	Gialli » 755 da » 26 a 31 - Medio L. 28,87

VELOCE CLUB ACQUESE

Programma delle corse internazionali che avranno luogo nei giorni 11 e 13 luglio 1897 sulla pista sociale di porta Savona sotto la presidenza onoraria dell'on. deputato avvocato comm. Maggiore Ferraris.

Domenica 11 luglio 1897 - Ore 16

GIORNATA DI CORSE PER DILETTANTI

1. Corsa — Apertura
Bicicletti — Dilettanti non classificati — Percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — T. M. m. 3' 45". — 1. premio

medaglia d'oro — 2. premio medaglia d'argento — 3. premio medaglia di bronzo.

2. Corsa — Campionato sociale
Bicicletti — Riservata ai soci del V. C. A. — Percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — T. M. m. 3' 28". — 1. premio medaglia d'oro — 2. premio medaglia d'argento — 3. premio medaglia di bronzo.

3. Corsa — Esercenti
Bicicletti — Dilettanti — libera a tutti — Percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — T. M. m. 5' 22". — 1. premio oggetto d'arte del valore di L. 100 — 2. premio oggetto d'arte del valore di lire 75 — 3. premio oggetto d'arte del valore di lire 50 — 4. premio medaglia d'oro.

4. Corsa — Alessandria
Tandems — Dilettanti — libera a tutti — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — T. M. m. 4' 40". — 1. premio oggetto d'arte del valore di L. 100 — 2. premio oggetto d'arte del valore di L. 50 — 3. premio medaglia d'oro.

Martedì 13 luglio 1897 - Ore 16
GIORNATA DI CORSE PER PROFESSIONISTI

1. Corsa — Incoraggiamento
Bicicletti — Professionisti non classificati — percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — T. M. m. 3' 45". — 1. premio medaglia d'oro — 2. premio medaglia d'argento — 3. premio medaglia di bronzo.

2. Corsa — Terme
Bicicletti — Professionisti — Juniores e non classificati — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — T. M. m. 5' 22". — 1. premio lire 75 — 2. premio lire 50 — 3. premio medaglia d'oro.

3. Corsa — Città d'Acqui
Bicicletti — Professionisti — Internazionale — libera a tutti — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — T. M. m. 5' 22". — 1. premio lire 300 — 2. premio lire 150 — 3. premio lire 100 — 4. premio lire 50.

4. Corsa — Patronesse
Tandems — Professionisti — Internazionale — libera a tutti - percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — T. M. m. 4' 40". — 1. premio lire 200 — 2. premio lire 100 — 3. premio lire 50.

Regolamento
1. Vige il regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.
2. Le iscrizioni si ricevono dal Presidente del Comitato per le corse avv. Bistolfi-Carozzi Alessandro e dovranno contenere tutte le indicazioni prescritte dal regolamento corse.
3. Le iscrizioni si chiudono il giorno 9 luglio ore 18 per le corse del giorno 11 ed alla stessa ora del giorno 11 per quelle del 13.
4. Le iscrizioni si ricevono *bona fide* e saranno ritenute nulle se non accompagnate dal deposito per le corse incoraggiamento e numero di licenza per tutte le altre.
5. Nessuna indennità sarà dovuta ai corridori se le corse dovessero essere rimandate.
6. La direzione si riserva di spostare occorrendo l'ordine delle corse, senza però portarvi altre modificazioni.
7. L'estrazione dei numeri di partenza sarà fatta il giorno precedente quello delle corse alle ore 17 nel locale sociale, e vi potranno presenziare i corridori.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 19 Giugno
(Nostro Telegramma Particolare).
13 - 47 - 23 - 40 - 11

Corrispondenze

Riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 18 Giugno 1897.

Ah Gazzetta! Vecchia Gazzetta! Tu ti meriteresti una tiratina d'orecchi per quell'articolo di uno scapolo da te pubblicato nello scorso numero! Vecchia Gazzetta, tu mi ciurli nel manico! C'hai forse qualche ragazza da marito, per interessarti tanto dei celibi? Meriteresti che ti affliggessi con una lunga tirata morale sul celibato e le sue dannose conseguenze per la società!... Ma ti perdono in grazia dell'ospitalità che tu mi dai di quando in quando!... Però, senti, fa a modo mio; consiglia a quei giovanotti di rimandare il loro pranzo per il carnevale; è la sola epoca in cui sia concesso fare di simili..... monellerie.

Oppure suggerisci loro di fare una gara ciclistica di 500 chilometri, o pedestre di 100, o qualche bella giocata al pallone; o qualche sfida al tiro a segno; facciano qualche cosa insomma perchè infine quelli che pagheranno questo pranzo siamo noi padri, ti pare? E abbiano almeno una scusa per squattrinarci con un po' di grazia! Almeno!...
Un padre di scapoli.

Acqui, 18 Giugno 1897.

EGREGIO SIGNOR DIRETTORE,

Non le dolga che io replichi ad una lettera che qualificherò semplicemente amena firmata « Barba Pero. »

In quello scritto si critica la dicitura: *Ammazzatoio pubblico* come se con ciò si volesse dire: *Luogo dove si ammazza il pubblico*.

E si cita in proposito: giardino pubblico, ballo pubblico senza comprendere che l'aggettivo *pubblico* ha significato contrario di privato e non altro; e cioè giardino pubblico, significa: ove tutti possono passeggiare; ballo pubblico: ove tutti possono ballare, ed ammazzatoio pubblico: ove tutti possono ammazzare.

Se *Barba Pero* ha voluto scrivere un *per finire*, passi; perchè del resto... ha sbagliato la strada.

C. N. G.

Barba Pero ha il *buon tempo* tutt'al contrario di Chionio che ha la semiborea. Ma ad ogni modo ha forse qualche ragione nel preferire la dicitura *Comunale* a quella di *Pubblico*.

N. d. R.

LA SETTIMANA

Teatro Vecchie Terme — Questa sera prima rappresentazione dell'opera *Lucia di Lamermoor*.

Evasione — La notte da domenica a lunedì (13-14 corr.) a mezzo di una lunga corda fermata ad un terrazzo e vaserò dalle carceri d'Acqui certi: Carelli Battista, Carelli Giuseppe, Iraldi Cristoforo e Pescarmona Alberto. Con essi scomparve pure la guardia carceraria Bechis Tommaso che in quella notte stessa era di servizio.

Corsa velocipedistica — Giovedì si effettuò sulla pista di Porta Savona la corsa di 20 chilometri indetta dal V. C. Acquese ed ebbe un esito quale era ben difficile prevedere. Datasi alle ore 18 la

partenza ai cinque velocipedisti presentatisi (in coscienza non posso proprio scrivere corridori) ognuno s'aspettava di vederli correre, come si è sempre visti in casi simili, ma invece ciò non avvenne. Basti ai lettori il sapere che essendosi oltrepassato di due minuti il tempo massimo, che generosamente era stato fissato in minuti 45 (20 chilometri su pista si possono senza sforzo coprire in minuti 35) venne dalla Giuria, come di dovere, annullata la corsa e così niente medaglie ai concorrenti.

Se durante il percorso brillò un raggio di animazione si deve al bravo Greco che si conquistò le universali simpatie e che rispondendo al desiderio della grandissima maggioranza dei presenti giunse primo con una splendida volata. Il totalizzatore da lire 2 pagò lire 14, da lire 1 pagò lire 7, ed il vincitore non vinse... la medaglia d'oro, ma s'ebbe un bravo di cuore da tutti i presenti e si guadagnò due ruote da corsa che il fabbricante di biciclette Verdesca Luigi aveva assegnato al primo arrivato purchè montasse una sua macchina.

Via XX Settembre — Perchè come le altre non si inaffia la via XX Settembre? Ogni qualvolta tira un po' forte il vento si sollevano nubi di polvere che si sparge in via Nuova con poca consolazione dei negozianti che si vedono rovinare le mercanzie. È indispensabile quindi l'inaffiamento onde togliere il grave inconveniente.

Disgrazia — Il signor notaio Lecco fu di questi giorni colpito da una disgrazia che fortunatamente pare non sia grave come poteva essere. Mentre nella sua campagna a Montabone sorvegliava i muratori cadde da un muro dell'altezza di tre metri in un prato sottostante battendo ivi fortemente la schiena. Trasportato tosto a Bistagno ricevette cure premurose e pare che vada migliorando. Tanti augurii di completa guarigione.

Querela — L'on. Maggiore Ferraris ha sporto querela presso il Procuratore del Re del nostro Tribunale contro gli avvocati signori Bisio e Mussa, per ingiuria e diffamazione risultanti dall'opuscolo da essi pubblicato poco tempo fa « *In risposta della Gazzetta di Acqui* » e per manifesti comparsi sui muri della città alla vigilia delle ultime scorse elezioni.

Dava nella stessa querela facoltà di prova ai querelati, dichiarava di costituirsi subito parte civile in causa eleggendo domicilio presso il sig. avv. Arturo Traversa.

Tribunale — Un importante processo si è svolto venerdì dinnanzi al nostro Tribunale.

Il fatto che diede causa al medesimo merita un po' di storia. È assai curioso. Da un anno e mezzo certo Bardone Angelo ex brigadiere dei reali carabinieri di stazione a Carpeneto amareggiava intimamente con certa Gaggino Giuseppina, fanciulla avvenente di Montaldo Bormida.

Questa, rimasta incinta, voleva ad ogni costo che il suo amante la sposasse. Ma questi menava sempre... il can per l'aia, trattava sempre di matrimonio, faceva mille e mille promesse, ma non le manteneva mai.

Non mancarono i pacieri, gli intermediari, ma invano.

Il Bardone, ritiratosi dalla vita del carabiniere, piuttosto di sposarla si sarebbe suicidato. Fugge un bel giorno a Torino. Avuta notizia di essere stato querelato dal padre della Giuseppina per seduzione e diffamazione, fu subito ritorno alle colline di Montaldo Bormida, e dopo otto giorni di vita comune colla famiglia Gaggino, si conviene il matrimonio pel martedì dopo Pasqua.